



Relazione Annuale 2016 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Facoltà di: Medicina e Chirurgia

Indicare il Referente della CPDs: Prof. Vittorio Manzari

Indicare i componenti docenti della CPDs:

1. Prof. Vittorio Manzari
2. Prof. Gianfranco Bosco
3. Prof.ssa Paola Rogliani
4. Prof.ssa Isabella Savini

Indicare i componenti studenti della CPDs:

1. Dott. Giuseppe Rovere
2. Sig.ra Giulia Pensabene
3. Sig.ra Valentina Enrica Marsella
4. Sig.ra Valentina Manna

Indicare eventuali collaboratori: Sig.ra Antonella Tolu, Dott.ssa Manuela Misiano

Indicare la data della riunione conclusiva in cui la CPDs ha formulato la Relazione Annuale:
20/10/2016 (Dott. Rovere presente in modalità telematica)

Date delle ulteriori riunioni della CPDs, con breve indicazione della motivazione degli incontri

22-09-2016 – discussione sulle modalità operative

28-09-2016 – discussione sull'utilizzo dei database degli indicatori e ripartizione del lavoro individuale.

05-10-2016 (Prof.ssa Rogliani e Dott. Rovere presenti in modalità telematica) – discussione collegiale su alcuni corsi di laurea e redazione delle corrispondenti relazioni.

10-10-2016 (Prof.ssa Savini e Dott. Rovere presenti in modalità telematica) – discussione collegiale su un secondo gruppo di relazioni preparate individualmente dai membri della commissione

17-10-2016 (Prof.sse Savini, Rogliani e Dott. Rovere presenti in modalità telematica) – discussione collegiale sull'ultimo gruppo di relazioni preparate individualmente e distribuzione tra i membri della commissione del lavoro di verifica finale delle relazioni

19-10-2016 (Prof.ssa Rogliani e Dott. Rovere presenti in modalità telematica) – discussione collegiale con finalizzazione delle relazioni dei CdS.

- eventuali iniziative intraprese

Ripartizione del lavoro di analisi dei dati a ciascuno dei membri della commissione, con successiva discussione collegiale delle relazioni dei singoli membri.

Indicare il numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPDs nel 2016 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione): 40, ripartito tra lavoro di analisi individuale e discussione collegiale

Documentazione consultata: Scheda SUA 2016; Rapporto del Riesame 2016; Dati XVIII Indagine AlmaLaurea su condizione occupazionale e profilo dei laureati; Statistiche dei questionari di valutazione della didattica riferite all'a.a. 2015-16 e disponibili sul sito Valmon; Schede di analisi degli indicatori della efficienza didattica compilate dal centro di calcolo dell'Ateneo; Relazione della commissione paritetica del 2015, Siti Web istituzionali, Schede Anvur dei CdS.



**Relazione Annuale 2016
della Commissione Paritetica Docenti Studenti**

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Denominazione del Corso di Studio: Scienze della nutrizione umana

Classe: LM-61

Sede: unica – Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

A) Analisi e proposte relativamente a funzioni e a competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

a) Punti di forza. Il Corso di Laurea Magistrale (LM) in Scienze della Nutrizione Umana fornisce agli studenti conoscenze interdisciplinari sulle caratteristiche degli alimenti e sul loro effetto sulla salute; tratta, inoltre, aspetti economici, sociali e legislativi che permettono la formazione di una figura professionale (nutrizionista) con competenze specifiche nel campo della nutrizione umana e della sicurezza alimentare. Il nutrizionista può trovare impiego, in forma di dipendenza o libero-professionale nella sanità pubblica e privata; nei laboratori di analisi e di controllo; in aziende alimentari e farmaceutiche; nel campo della ricerca, nelle aziende di ristorazione collettiva. L'analisi dei dati estratti dalla XVIII indagine Almalaurea (2016) evidenzia che, ad un anno dalla Laurea, il 70,7% dei laureati presso la LM dell'Università Tor Vergata lavora (a 3 anni dalla laurea il tasso di occupazione sale al 90,9%): tra essi, il 91,5 % ritiene efficace il titolo conseguito ai fini del lavoro svolto.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento. Il corso di laurea ha recepito le indicazioni della commissione paritetica del 2015 organizzando incontri con le rappresentanze delle organizzazioni professionali al fine di mantenere gli obiettivi formativi della LM aggiornati ai cambiamenti del mercato del lavoro. Si suggerisce di mantenere una programmazione di tali incontri su base periodica.

B) Analisi e proposte circa l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

a) Punti di forza. L'ordinamento didattico della LM appare perfettamente coerente col profilo professionale che essa intende formare, ed idoneo all'accompagnamento dello studente nel mondo del lavoro. In particolare, la LM in Scienze della Nutrizione Umana prevede l'insegnamento di discipline biomediche, tecnologiche, agroalimentari e giuridiche, integrate da seminari, stage e tirocini professionalizzanti. Va menzionata, infine, l'attività di tutoraggio offerta a ciascuno studente sin dall'inizio del corso di studi.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento. Si prende atto di quanto espresso nel Rapporto del Riesame e messo in atto riguardo all'ampliamento delle collaborazioni con Enti esterni per lo svolgimento di attività di tirocinio. La Commissione Paritetica rinnova la raccomandazione di incrementare le collaborazioni con strutture esterne e anche internazionali.

C) Analisi e proposte riguardanti qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in vista del potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza. La LM in Scienze della Nutrizione Umana si avvale di docenti esperti e competenti. Inoltre, essa prevede attività di tutoraggio e supervisione degli studenti. L'analisi del grado di soddisfazione degli studenti frequentanti per l'anno aa 2015/16 ha evidenziato in generale giudizi positivi con miglioramenti rispetto all'anno precedente. In particolare il grado di soddisfazione è migliorato relativamente ai seguenti aspetti: disponibilità dei docenti a fornire chiarimenti e spiegazioni; lezioni tenute in prima persona dai docenti; esposizione chiara e stimolante degli argomenti; materiale didattico fornito; soddisfazione complessiva sull'insegnamento. In netto miglioramento è anche il giudizio sull'adeguatezza delle aule dove si svolgono le lezioni. Tali dati sono coerenti con la messa in atto degli interventi proposti nel Rapporto del Riesame.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento. Il livello di soddisfazione relativo ai quesiti D7 e D18 pur se migliorati rispetto all'indagine dello scorso anno sono ancora inferiori alla media della Macroarea di Scienze MFN. Si raccomanda pertanto di invitare i docenti al rispetto del calendario delle lezioni e ad essere maggiormente disponibili al colloquio (anche per via telematica) con gli studenti.

D) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza. I risultati dell'indagine condotta sugli studenti frequentanti rilevano un buon livello di soddisfazione per l'organizzazione complessiva degli insegnamenti, con un ulteriore miglioramento rispetto all'anno precedente. Anche il giudizio sull'organizzazione degli esami è migliorato rispetto allo scorso anno ed è superiore alla media della Macroarea di Scienze MFN. Il carico di studio è ritenuto accettabile.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento. Il livello di soddisfazione circa l'organizzazione complessiva degli insegnamenti è leggermente inferiore a quello della Macroarea di Scienze MFN si raccomanda pertanto di pianificare meglio il calendario degli esami e di invitare i coordinatori dei corsi ad una migliore organizzazione degli esami dei corsi integrati e delle prove di valutazione intermedie.

E) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia della procedura di riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

a) Punti di forza. Il gruppo del Riesame ha ben recepito le raccomandazioni fatte dalla Commissione Paritetica nella sua Relazione 2015 ed ha intrapreso azioni mirate alla soluzione dei problemi riscontrati.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento. Visti i risultati dell'indagine sugli studenti frequentanti, le azioni intraprese dal Riesame appaiono efficaci anche se andrebbero rafforzate. Si suggerisce di controllarne lo stato di avanzamento e, se possibile, di accorciarne i tempi di realizzazione. Si raccomanda di seguire a monitorare il rispetto del calendario delle lezioni e l'adeguamento delle strutture in cui esse si svolgono.

F) Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti

a) Principali criticità rilevate. Dai questionari 2015/16 compilati dagli studenti emerge un'insoddisfazione circa la reperibilità dei docenti durante l'ora di ricevimento o tramite email. E' da sottolineare che la significatività di tale quesito è però limitata dalla bassa numerosità delle risposte.

b) Linee di azione identificate. Si conferma la proposta della commissione paritetica del 2015 di raccomandare ai docenti di indicare in maniera chiara e dettagliata l'orario di ricevimento e di rendersi maggiormente disponibili ad interagire con gli studenti per via telematica e/o delegare i tutor a fornire assistenza didattica agli studenti. Infine, considerata l'importanza dei questionari degli studenti quale strumento di analisi delle attività didattiche e, vista la scarsa affidabilità dei risultati, si consiglia una capillare sensibilizzazione e motivazione degli studenti da parte del CdS sull'importanza di una compilazione accurata.

G) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Punti di forza. La scheda SUA della LM in Scienze della Nutrizione Umana risulta compilata in modo chiaro. Il Corso dispone di un sito web ben strutturato, contenuto nel sito della Macroarea di SMFN, contenente tutte le informazioni sul corso, di laurea ed adeguatamente aggiornato. E' stata ben recepita la raccomandazione circa l'inserimento sulla scheda SUA (quadro B5) e sul sito web dell'elenco gli enti presso i quali vengono svolte le attività di tirocinio e i verbali degli incontri con le rappresentanze del mondo del lavoro.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento. Si raccomanda di inserire nella Scheda SUA (B6- opinioni studenti; B7- opinioni dei laureati; C2- efficacia esterna) testo con analisi dei dati e commenti.

H) Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica

a) Punti di forza. Gli indicatori del grado di raggiungimento degli obiettivi didattici della LM in Scienze della Nutrizione Umana indicano che nel 2014/2015, confrontato col 2013/2014, il tempo medio di conseguimento del titolo di studio e la percentuale di studenti inattivi si sono ridotti.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento. Gli indicatori della performance didattica della LM in Scienze della Nutrizione rivelano che il numero medio di CFU annui per studente è leggermente migliorato rispetto al 2014/15 ma ancora inferiore al 2012/13. Dalla scheda ANVUR emerge che la percentuale di iscritti dopo N + 1 anni (%) è superiore alla media nazionale degli stessi CL e alla media della Macroarea di riferimento. I risultati della XVIII indagine Almalaurea (2016) indicano che per gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Nutrizione Umana la durata media degli studi è stata di 2 anni e 7 mesi, tempo che eccede quello previsto dalla tipologia di corso. Dal Rapporto del Riesame si evince che sono state intraprese delle azioni per migliorare questi aspetti però non sembra che tali azioni siano state sufficientemente efficaci. Per migliorare il rendimento degli studenti, si raccomanda di: i) ottimizzare l'organizzazione dei corsi integrati e le modalità e la tempistica degli esami di profitto; ii) implementare le attività di tutoraggio.